

Ficarra e Picone, quella coppia che fa ridere sul serio

La Mostra del Cinema ha dedicato un libro alla loro comicità

IL FOCUS

PESARO Come rappresentanti di un cinema che propone una comicità che fa riflettere, il focus su Salvatore Ficarra e Valentino Picone della Mostra Internazionale del nuovo cinema è quanto mai azzeccato e pertinente.

Una coppia di attori e autori comici che nulla ha da invidiare alle precedenti dediche fatte a Liliana Cavani, Mario Martone e Giuseppe Tornatore, per il valore e il merito di aver portato sullo schermo una "commedia di microambiente" che, come il titolo del volume a loro dedicato cita, fa "ridere sul serio". Nell'incontro con la stampa, i due attori, registi e ora anche produttori, dimostrano come esistano oggi nuovi e aggiorna-

ti parametri di quella "commedia all'italiana" che sa cogliere vizi e virtù, pregiudizi e luoghi comuni, per nulla scontati, trasformandoli in una riflessione ironica e dirompente che annovera la satira come critica costruttiva e sempre molto vicina ad una analisi profonda della nostra quotidianità.

Una satira amara, ma pungente, capace di scardinare gli archetipi di genere per andare a colpire quel senso di umanità che in molti hanno perso per strada. La pizza Rossini? «È buonissima», commentano in coro, «come il vostro sindaco», sottolineano, ricordando gli incontri con i vari sindaci fatti durante la programmazione del loro "L'ora legale". «D'altronde c'è un grande maestro come Aristofane che ne Le rane, che abbiamo avuto la fortuna di interpretare, si è preoccupato di far ridere le persone in un percorso che poi sfocia in un discorso politico e di critica del periodo. Il comico non fa altro



Ficarra e Picone con il direttore artistico Pedro Armocida

che deformare la realtà e la società per proporre una sua visione. Se la gente esce dal cinema ponendosi una domanda e mettendosi in discussione è già un grandissimo risultato».

Entrambi scherzano sul ponte sullo stretto, sull'approccio del passato e di come è cambiato oggi il pensiero nei confronti del sud e della Sicilia. Par-

lano del loro successo e di come la Tv abbia cambiato in meglio la loro popolarità: «nessuna concorrenza, un modo per farsi conoscere: oggi accade con le serie tv che aprono la curiosità per andare al cinema». E sulla presenza alla Mostra di due autori comici ricordano Paola Cortellesi: «il pregiudizio sulla comicità c'è sempre stato,

da Aristofane ad ora, ma gli esempi li abbiamo, pensiamo a due grandi come Troisi e Benigni. Si ride si piange, il pregiudizio sta nelle persone». E dopo Pirandello non scartano l'idea di un autore come Camilleri: «lo abbiamo incontrato una volta sul palco e sembravamo un trio: la sua ironia ci è molto vicina, non solo per appartenenza geografica». Camilleri era agrigentino mentre Ficarra e Picone sono palermitani.

La Mostra internazionale del nuovo cinema riparte oggi con il primo appuntamento alle ore 10. Proiezione di "Emergency in the Mediterranean Sea: Life Support on the Frontlines" (Italia, 2024, 20'43") di Francesca Tosarelli. A seguire panel sulle attività di Ricerca e soccorso nel Mediterraneo di Emergency. Saranno presenti la regista e Roberto Maccaroni, clinical operation manager migration di Emergency.

Elisabetta Marsigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA